

# **Il danno renale acuto: a Gallipoli un convegno a 360 gradi**

**GALLIPOLI –** Se i reni non funzionano a dovere rischia piano piano di andare in cortocircuito l'intero organismo umano. Una tesi che è stata ribadita nel corso di un convegno che si è svolto all'ospedale Sacro Cuore di Gallipoli. Un'occasione per approfondire l'argomento da più punti di vista. L'iniziativa – intitolata "Il danno renale acuto nel paziente critico – ha abbracciato diverse discipline coinvolgendo nefrologi, cardiologi, rianimatori e internisti.

La prevenzione – è stato sottolineato da più parti – diventa un'arma fondamentale per evitare pericolose conseguenze. I danni, infatti, rischiano di essere irreversibili. E sui danni da insufficienza renale acuta si è soffermato Alessandro D'Amelio, responsabile del reparto di Nefrologie e Dialisi dell'ospedale di Gallipoli. Francesco Tunzi del reparto di Cardiologia dello stesso nosocomio, ha intervenuto sul tema dello scompenso cardiaco acuto. Interessanti anche gli interventi di Claudio Paladini, medico di Anestesia e Rianimazione (Il paziente critico con Mof in rianimazione), e di Oronzo Lazzari, medico del reparto di Nefrologia e Dialisi (Tecniche dialitiche sostitutive in terapia intensiva).

Il convegno era inserito nel Piano formativo 2019 e ha assegnato all'evento cinque crediti formativi per le figure professionali di medico chirurgo per la disciplina di nefrologia, cardiologia, anestesia, e rianimazione, medicina interna e infermiere.

